



All'incontro del gruppo di studio sui **TUMORI GINECOLOGICI** tenutosi in data **14 luglio 2016** erano presenti i professionisti rappresentanti le seguenti Aziende:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

A.O. S. Croce e Carle Cuneo

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo Alessandria

A.O. Ordine Mauriziano

ASL Asti

ASL CN 1

ASL CN 2

ASL TO 1

ASL TO 3

ASL TO 5

IRCCS Candiolo

P.S. Gradenigo

Sulla base dell'agenda si inizia la riunione esaminando le attività in corso e da sviluppare.

In particolare si fa il punto sulle procedure messe a punto all'inizio del 2015 riguardanti la gestione della massa pelvica e quelle relative alla determinazione dell'assetto genetico delle pazienti trattate per neoplasie ovariche (BRCA).

La prof.ssa Pasini riferisce sulla situazione del Laboratorio sottolineando come in realtà sia andato a regime con il completamento di tutte le dotazioni solo alla fine del 2015.

Comunque, nonostante ciò, l'attività che è incrementata in modo esponenziale, riesce a rispondere nei tempi previsti (intorno ai novanta giorni).

Si sottolinea il fatto che il Laboratorio diretto dalla prof.ssa Pasini è la struttura individuata dalla Rete per l'esecuzione della determinazione del BRCA e come la modulistica sia disponibile sul sito di Rete. Si invitano pertanto tutti i GIC a seguire quanto deciso insieme al fine di poter effettuare le necessarie verifiche di funzionalità del percorso definito.

A seguire il dott. Mengozzi illustra la situazione dei marcatori tumorali per la tipizzazione delle masse pelviche in particolare il CA125 e HE4.

La procedura messa a punto che prevede la compilazione del modulo di richiesta con le caratteristiche della lesione espresse secondo la terminologia IOTA funziona e non crea difficoltà.



Si sottolinea anche che un certo numero di pazienti in corso di chemioterapia e di follow-up sono sottoposte a valutazione tramite i due marcatori. Nel contempo si rileva come pochi GIC eseguano la valutazione delle masse pelviche secondo la procedura discussa e approvata dal Gruppo di Studio che prevede, oltre alla valutazione ecografica, la determinazione dei due marcatori al fine di definirne a medio termine il ruolo e il conseguente utilizzo.

La dott.ssa Viora ricorda la necessità di uniformare il linguaggio della refertazione utilizzando il sistema IOTA e mettendo al corrente il Gruppo dell'attivazione di un Servizio di Ecografia Ginecologica di II livello attivato in presso il Servizio Ecografia Ospedale Sant'Anna attivo nell'intera giornata del giovedì. Comunica anche l'iniziativa del meeting al Santuario di Vicoforte il 27-28 ottobre dove sarà discussa l'attivazione del progetto IOTA 6 che dovrebbe vedere il Piemonte come una delle regioni di riferimento.

Sempre nell'ambito dei lavori in corso si segnala l'iniziativa dei Patologi tramite questionario per cercare di migliorare le procedure di refertazione. Per ora il tasso di risposta è molto basso quindi si invitano tutti i componenti del Gruppo di Lavoro a sensibilizzare i propri patologi a partecipare all'iniziativa il cui scopo resta il miglioramento della qualità dei dati relativi alle pazienti trattate nei diversi centri.

Si passa poi a illustrare i lavori prospettici e in particolare l'attivazione di un audit sul carcinoma ovarico.

La premessa è stata che l'audit eseguito con un finanziamento della Rete Oncologica sui casi trattati in Regione Piemonte nel 2009 è stato accettato per la pubblicazione sull'International Journal Gynecological Cancer e che il carcinoma ovarico rimane un campo di alto interesse per l'attivazione di un audit anche nell'ambito del Progetto Nazionale della Ricerca Finalizzata.

La dott.ssa Ceccarelli illustra il razionale del lavoro riportando i dati relativi al trattamento delle pazienti affette da carcinoma ovarico e trattate nel primo semestre 2015.

I dati prodotti pur necessitando di una verifica, mettono in rilievo il persistere della dispersione dei casi di neoplasia ovarica in Regione Piemonte dove il 55% circa vengono trattati in Centri che vedono meno di 20 casi /anno (limite minimo europeo per essere considerato un centro adeguato).

La dott.ssa Tripodi illustra la CRF per la raccolta dati che sarà gestita tramite la piattaforma EPICLIN con credenziali da attribuire al responsabile dei diversi GIC.

In allegato si invia il file con la CRF su cui si chiede a ogni Centro di esprimersi e a inviare eventuali osservazioni.



La CRF è considerata approvata sulla base del silenzio assenso entro tre settimane dalla pubblicazione del presente verbale.

Il passo successivo sarà l'attivazione della piattaforma e l'invio delle credenziali e l'elenco delle cartelle da valutare e inserire sulla piattaforma.

La prossima riunione sarà dedicata alla discussione sui nuovi orientamenti in tema di trattamento delle pazienti affetta da neoplasie ovariche sulla base delle conclusioni della Consensus Conference di Tokio del novembre 2015.

A conclusione del verbale si ricorda che sarà attivato il Master in Ginecologia Oncologica di durata biennale che prevede due posti a tempo pieno con la Certificazione Finale Europea che equipara questo titolo al sub specialità riconosciuta anche nei Centri Europei di Ginecologia Oncologica.

Sarà cura della segreteria alcuni giorni prima del prossimo incontro, previsto in data **13 ottobre 2016, inviare una comunicazione con conferma del luogo e dell'OdG.**